

## Valutare chi fa Geografia

### Funzione comunitaria e pratiche della valutazione nella Geografia italiana

Come presidenti dei sodalizi geografici (AGEI, AIC, AIIG, CISGE, SGI, SSG) riuniti nel SoGeI, ci rivolgiamo alla comunità geografica italiana.

Ci rivolgiamo a tutt\*, ma pensando soprattutto a chi sta iniziando o ha da poco iniziato un suo percorso e sta facendo importanti scelte professionali e di vita, in direzione della Geografia accademica o di altri ambiti di attività in cui la disciplina ha un possibile ruolo (insegnamento nelle scuole, formazione, gestione ambientale, sviluppo territoriale ecc.).

Ci sembra importante aprire un confronto dialettico e costruttivo, convinti che sia auspicabile e possibile trarre un orientamento generale, condiviso dalla comunità, quanto alla **logica valutativa** che è opportuno e corretto applicare a un insieme di attività che compongono l'attività accademica, e in particolare:

- attività di ricerca
- attività didattica universitaria e scolastica
- attività di formazione ulteriore
- attività «di servizio» istituzionale
- formazione ricevuta in sedi nazionali ed estere
- pubblicazioni nazionali (e cosa si intende per)
- pubblicazioni internazionali (e cosa si intende per)
- ricerche e pubblicazioni in ambiti «locali» (e cosa si intende per)
- ricerche e pubblicazioni interdisciplinari (e cosa si intende per)
- riviste geografiche e affini, nazionali e internazionali
- monografie, curatele e collocazioni editoriali, nazionali e internazionali
- carte geografiche, tematiche, GIS, webGIS, documenti grafici e visuali
- «prodotti» tipici disciplinari (analisi di contesto, piani di sviluppo...)
- ricerche e pubblicazioni a più nomi e collaborative
- esperienze di terza missione
- esperienze di *public geography*
- competenze gestionali in ambito istituzionale.

In sostanza, il coordinamento dei sodalizi geografici italiani (SoGeI) invita la comunità a discutere di **formazione, ricerca, didattica, impegno** – da una parte, considerando la questione dal punto di vista dei singoli; e di **modalità di valutazione** dei «prodotti», cioè anche di **reclutamento** e **carriera** – dall'altra parte, dal punto di vista della comunità. Rigorosamente, e ovviamente, nell'ambito delle regole definite dalla legge e da atenei e istituzioni locali.

L'auspicio è che emergano orientamenti ben ponderati e quanto possibile condivisi, utili soprattutto a chi sta iniziando un suo percorso nella Geografia accademica, ma anche a chi partecipa delle varie istanze di valutazione: istanze che, nella dovuta e necessaria loro autonomia, sono pur sempre emanazione della comunità e la rappresentano.

